



PATTO DI COLLABORAZIONE "ORTO APERTO"

tra

Il **COMUNE DI TRENTO**, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla dott.ssa Marta Sansoni, Dirigente del Servizio Beni comuni e gestione acquisti

e

il signor **Stefano Eccel**, nato....., residente....., codice fiscale.....

il signor **Federico Uez**, nato, residente...., codice fiscale.....

il signor **Lorenzo Faes**, nato, residente....., codice fiscale.....

il signor **Federico Rovea**, nato....., residente....., codice fiscale....

il signor **Roberto Cialdella**, nato, residente....., codice fiscale....

il signor **Alessio Osti**, nato, residente....., codice fiscale....

il signor **Tommaso Comper**, nato....., residente, codice fiscale....

il signor **Francesco Benanti**, nato....., residente....., codice fiscale....

i quali, in questa sede, dichiarano di intervenire come rappresentanti del gruppo "Orto aperto"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento

con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;
- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che “la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”;
- che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisiti la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

che nel corso del 2017 il Comune di Trento, l'Associazione Non Profit Network – Centro Servizi Volontariato e il Museo delle Scienze (Muse) hanno sottoscritto un Patto di collaborazione per la realizzazione di un laboratorio partecipato “Orto come bene comune tra territorio e comunità” finalizzato ad apprendere gli ingredienti essenziali per co-creare un modello di orto sociale e comunitario per la città di Trento e fornire strumenti per la progettazione partecipata di un orto come bene comune e occasione di sviluppo di comunità;

che il laboratorio così realizzato ha avuto un buon grado di apprezzamento da parte dei cittadini e contestualmente è emerso un forte interesse e desiderio di confrontarsi con la coltivazione e l'auto-produzione di alimenti sani per sé o per la propria famiglia e a sperimentare azioni collettive per riappropriarsi di spazi pubblici urbani favorendo il benessere delle persone e arricchendo tutta la comunità;

che il Comune di Trento, in risposta a tali sollecitazioni e ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento sopra citato, ha individuato due aree verdi e nello specifico un'area in via Medici – Clarina (p.f. 1087/3) e una a Gardolo (p.f. 695/1, 696/1, 696/6, 696/7, 2543 e 2646) da mettere a disposizione dei cittadini attivi ed ha pubblicato un avviso, i cui principi, criteri e requisiti sono stati approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 18.03.2019, al fine di invitare i cittadini attivi a presentare una proposta di collaborazione per la realizzazione di orti comunitari in spazi individuati e nei termini e nelle modalità contenute nell'avviso;

che in risposta a tale avviso è pervenuta all'Amministrazione comunale una proposta denominata “Orto aperto”, che si riferisce all'area verde di circa 850 mq sita in via Medici – Clarina, da parte dei signori Stefano Eccel, Federico Uez, Lorenzo Faes, Federico Rovea, Roberto Cialdella, Alessio Osti, Tommaso Comper e Francesco Benanti, in rappresentanza di un gruppo

informale di cittadini;

che tale proposta, in base all'iter procedurale definito dal suddetto avviso ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, è stata valutata positivamente e che si è dato così avvio al processo di co-progettazione con la finalità di realizzare un orto comunitario nell'area verde sopraindividuata;

che la Circoscrizione Oltrefersina, competente territorialmente, aveva espresso il proprio consenso ed interesse circa il progetto di realizzazione di orti comunitari nel proprio territorio già con nota di data 14 marzo 2018;

che il Servizio Beni comuni e gestione acquisti ha coinvolto, fin dalla fase di predisposizione e costruzione dell'avviso, vari Servizi comunali, e fra questi il Servizio Patrimonio, il Servizio Gestione strade e parchi, il Servizio Opere di urbanizzazione primaria, il Servizio Attività sociali, ed in particolare i Poli Sociali di riferimento al fine di disporre delle competenze e delle esperienze dei rispettivi settori di intervento e vista la complessità e la trasversalità del progetto;

che nel corso della co-progettazione è emersa l'esigenza di traslare l'area da mettere a disposizione dei Proponenti, modificandone lievemente la perimetrazione ed assicurando in ogni caso la superficie concordata, come da nota del Servizio Gestione Strade e parchi prot. 130419 di data 15/05/2019;

che il comma 10 dell'art. 11 del citato Regolamento prevede che in caso di una pluralità di strutture coinvolte la proposta possa essere sottoscritta e gestita dal Dirigente responsabile dell'istruttoria.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI ED AZIONI CONDIVISE

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Trento e il gruppo "Orto aperto" per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Orto aperto", come concordato in fase di co-progettazione.

Attraverso la stipula del seguente Patto le parti si propongono di:

- promuovere i valori della cittadinanza attiva sul territorio, dell'impegno civico, della rigenerazione urbana e della cura condivisa di uno spazio pubblico urbano;
- aprire un confronto sulla coltivazione e sull'auto-produzione di alimenti sani, mediante azioni collettive, favorendo il benessere delle persone e arricchendo tutta la comunità;
- promuovere le buone pratiche di sostenibilità ambientale sensibilizzando i cittadini, le famiglie, i gruppi e le associazioni presenti sul territorio comunale sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio anche attraverso la coltivazione di ortaggi, piante e piccoli frutti destinati alla produzione di alimenti per l'auto-consumo;
- realizzare, nello spazio urbano di Via Medici, un luogo di scambio e di apprendimento sui temi della sostenibilità ambientale, dell'agricoltura urbana, dell'economia circolare e della cultura alimentare sana e sicura;
- diffondere l'idea dell'orto comunitario come luogo e spazio di condivisione e socialità, rinforzando la funzione sociale, socializzante, educativa e di integrazione del progetto.

La co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali sviluppi o adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda l'attività di realizzazione di un orto comunitario sull'area verde di Via Medici con la finalità di diffondere e valorizzare le pratiche di orticoltura urbana e nel contempo organizzare momenti aggregativi per garantire a tutta la comunità la massima

partecipazione, inclusione e integrazione sociale.

Nel dettaglio la proposta prevede:

- **Cresciamo nell'orto:** attività rivolte a giovani e bambini, con il coinvolgimento di realtà presenti nel quartiere, in un'ottica di lavoro di rete, con l'obiettivo di stimolare una cultura di valorizzazione della terra e dei suoi prodotti e di riconoscere l'orto come luogo formativo e di apprendimento per i bambini e le bambine, luogo alternativo di condivisione, istruzione e socializzazione all'interno del quartiere;
- **Ortinforma:** promozione ed organizzazione di eventi di formazione/culturali a cadenza programmata ed in orario serale aperti al quartiere e non solo, sulla coltivazione orticola urbana in generale e su tematiche di interesse ambientale;
- **Aperiorto:** attività di sensibilizzazione e informazione rivolta agli abitanti del quartiere e a tutta la comunità in generale rispetto alle iniziative previste nell'orto comunitario mediante la realizzazione di serate, anche musicali, aperte a tutti con l'idea precisa di rendere lo spazio urbano, l'orto, un luogo di socialità, aggregazione e condivisione.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare, secondo una logica di gradualità, in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ed attività ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, tolleranza e rispetto reciproco, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione e dell'inclusione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- prevedere, in una logica evolutiva, azioni ed iniziative ulteriori rispetto a quelle disciplinate dal Patto e con esso coerenti;
- utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto;
- costituire un Tavolo di lavoro permanente composto dai Proponenti, dal Servizio Beni comuni, dal Servizio Attività sociali – Polo sociale Oltrefersina e dalla Circoscrizione Oltrefersina, integrato, qualora necessario, dal Servizio Gestione strade e parchi. Il Tavolo di lavoro sarà convocato dal gruppo "Orto aperto" almeno due volte l'anno, e dal Servizio Beni comuni qualora lo si riterrà necessario, per definire il calendario di attività e iniziative, monitorare l'andamento del Patto, concordare l'esecuzione di lavori aventi carattere straordinario o di particolare impatto o complessità, verificare eventuali punti critici e problemi emersi, ed attivarsi per il loro superamento.

I Proponenti si impegnano a:

- individuare e condividere con l'Amministrazione il modello di realizzazione e gestione dell'orto comunitario, graduando le attività e le fasi del suo sviluppo e della sua evoluzione, e provvedere alla sua diffusione e costante pubblicizzazione (tabella all'ingresso, eventuale sito internet, pagina fb, ecc.) per assicurare la massima trasparenza e favorire la condivisione del progetto con la comunità per tutta la sua durata;
- realizzare l'attività orticola in conformità con gli obiettivi e le tempistiche gestionali individuati;
- attivarsi per individuare modalità di approvvigionamento dell'acqua da destinare alla coltivazione ricercando forme di collaborazione in particolare con i referenti degli orti confinanti;
- provvedere autonomamente all'allacciamento elettrico o a ricercare altra modalità di erogazione dell'energia, quali ad esempio l'utilizzo parziale del tracciato elettrico del Comune o l'utilizzo occasionale di generatori di corrente, concordando con

L'Amministrazione le soluzioni individuate ed acquisendo le necessarie autorizzazioni e le eventuali certificazioni;

- assicurare la gestione dei rifiuti con raccolta differenziata e praticare il compostaggio;
- valorizzare l'area verde provvedendo alla sua pulizia e al suo decoro, segnalando eventuali criticità all'Amministrazione;
- svolgere l'attività orticola senza l'uso di pesticidi;
- promuovere l'utilizzo di sementi biologici non sterili, la piantumazione di essenze arboree nei dintorni dell'orto adatte al terreno, al clima e alla durata della messa a disposizione dell'area;
- non praticare alcuna attività che possa inquinare o provocare incendi;
- realizzare l'attività di apicoltura nel rispetto dell'art. 65 del Regolamento di Polizia urbana vigente;
- realizzare iniziative o serate/eventi coerenti con le finalità del Patto anche in collaborazione con altri soggetti che operano nel quartiere, con il Polo Sociale e con la Circoscrizione nel rispetto delle normative vigenti, in un'ottica di sostenibilità complessiva;
- favorire momenti di socializzazione e aggregazione a favore della comunità anche con il coinvolgimento delle associazioni o soggetti che a vario titolo operano sul territorio: laboratori e attività pratiche rivolti a giovani e bambini e bambine del territorio; eventi di formazione e seminari con lezioni su argomenti relativi alle attività agricole e alla sostenibilità ambientale, con relatori sia interni al gruppo di responsabili del Gruppo Orto Aperto, sia esterni (5/6 incontri all'anno con cadenza mensile);
- comunicare il calendario delle attività previste nell'area verde all'Amministrazione comunale;
- realizzare le attività sopra indicate, in via esemplificativa ma non esaustiva:
 - facendosi carico di ottenere tutte le necessarie autorizzazioni, licenze e nulla-osta previsti dalla normativa vigente in caso di pubbliche manifestazioni;
 - assicurando il rispetto delle norme di sicurezza, igiene, impatto acustico, in osservanza al Regolamento di Polizia urbana chiedendo le necessarie autorizzazioni;
 - promuovendo tali iniziative attraverso diverse forme e canali comunicativi per dare visibilità alle stesse e garantirne un buon esito;
- sostenere ogni onere necessario alla realizzazione delle attività previste, anche avvalendosi del sostegno pubblico o privato (come da art. 25 del Regolamento citato in premessa), e della eventuale messa a disposizione di idoneo materiale ed attrezzature tecniche (come da art. 22 dello stesso Regolamento) per le attività previste dal presente Patto;
- individuare il signor Stefano Eccel quale referente per le comunicazioni che si rendessero necessarie nell'ambito della collaborazione, nonché il signor Federico Uez in qualità di suo sostituto;

L'Amministrazione comunale, attraverso le proprie strutture di riferimento, si impegna a:

- mettere a disposizione un'area verde di dimensioni di circa 850 mq, parte della p.f. 1087/3 C.C.Trento, in Via Medici, di proprietà del Comune, con consegna avvenuta in data 6 giugno 2019;
- provvedere ai lavori di sfalcio, abbattimento degli alberi, rimozione delle ramaglie e delle ceppaie interne all'area orticola, fresatura ed aratura del terreno per consentire l'approntamento dell'area alla realizzazione dell'orto da parte dei Proponenti;
- collocare un cancello, avente la larghezza di 3 metri, dotato di chiusura e le cui chiavi saranno in dotazione ai Proponenti, per l'accesso all'area da via Medici;
- rimuovere la rete di confine perimetrale all'area in quanto arrugginita, ammalorata ed instabile;
- collocare intorno all'area un'apposita recinzione, con pali di sostegno in legno e rete plastificata, che delimiti la superficie assegnata e destinata alla coltivazione e alle altre

- attività oggetto del presente Patto di collaborazione;
- consentire l'utilizzo di attrezzature (panchine, tavoli, ecc.) finalizzate alla realizzazione delle attività nonché di strutture da adibire alla custodia e al riparo degli attrezzi, purché conformi al vigente Regolamento edilizio comunale;
- agevolare, anche con la collaborazione della Circoscrizione, i contatti con il territorio al fine di far conoscere alla comunità il progetto e le attività contenute nel Patto di collaborazione, facilitando e sostenendo i Proponenti nella costruzione di fattive collaborazioni, utili alla buona riuscita delle attività;
- collaborare, in particolare attraverso il Polo sociale, per la costruzione di relazioni e rapporti con le varie realtà del territorio per favorire lo sviluppo di una rete solida, capace di coinvolgere tutta la comunità e attivare risorse e contributi di quanti si rendono disponibili a sostenere il progetto, rinforzandone e rimarcandone la funzione sociale, educativa e di inclusione;
- promuovere nelle forme ritenute più opportune un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività del presente Patto.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione del progetto attraverso:

- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità degli eventi, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività (sito internet e @BenicomuniTrento, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.);
- il rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto o il noleggio occasionale, da parte dei Proponenti, di un generatore di corrente, per eventuali allacciamenti o utenze, o per l'acquisto di altro materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività contenute nel presente Patto di collaborazione, nella misura massima di 1.000 euro, qualora non vi fosse disponibilità di tale materiale all'interno delle risorse comunali. La liquidazione del contributo è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte (Art. 24 del Regolamento).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune, a fine attività, una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

Il Servizio Beni comuni e gestione acquisti si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003). Per tale fine previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, i Proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è fissata per un periodo di due anni a partire dalla sottoscrizione del presente Patto.

La collaborazione potrà essere rinnovata ed in tal caso andrà riformulata in un nuovo patto in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni o esigenze da parte dei Proponenti. Il rinnovo sarà valutato e concesso anche tenuto conto dei tempi di progettazione ed avvio dei lavori per la realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento con il parco A. Langer e dell'area verde pubblica a completamento.

I Proponenti sono tenuti a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni della attività o di ogni altro evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITÀ

I Proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato nonché ad operare in condizioni di sicurezza.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative stipulate dall'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi e dalle tutele assicurative personali o assunte dai soggetti partecipanti al Patto per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente Patto. I singoli proponenti, firmatari del Patto, rientrano nelle coperture assicurative per infortuni previste dall'Amministrazione comunale.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

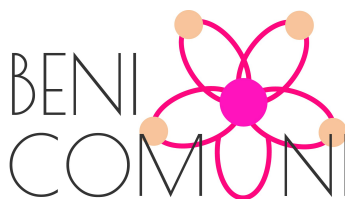
Per i proponenti

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Per il Comune di Trento

La Dirigente del Servizio Beni comuni e gestione acquisti

dott.ssa Marta Sansoni



Rendicontazione patto di collaborazione

Titolo del patto di collaborazione

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Numero delle persone coinvolte
(ove possibile, indicare ruoli e competenze)

Strumenti e materiali	
Costi sostenuti (se assenti segnare "0")	
Tempo dedicato alle attività del patto	

Eventuale materiale allegato (*foto, video, ecc. se non già prodotto..*)

--

CONSIDERAZIONI GENERALI

IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate*):

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

--

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

--

**SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMINISTRAZIONE COMUNALE**

Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)	
Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:	
Strumenti o materiali acquistati:	
Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:	
Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..):	
Costi sostenuti (specificare le voci):	
Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):	